

PHOTOSOPHIA®

Rivista di Cultura e Formazione Fotografica

Rivista digitale registrata al Tribunale di Roma in data 23 luglio 2014 n. 197/2014

Direttore Responsabile

Silvio Mencarelli

Caporedattore

Gianni Amadei

Redazione:

Roberto Frisari, Maurizio Cintioli,
Carola Gatta, Jacqueline Simon

EDITORE

Libera Accademia di Roma
Associazione di Promozione Sociale
www.accademialar.it

In copertina

Foto Milena Cescatti "Fiore, parlami di me"

Premio immagine "I AM IO SONO" Call Fotografica Internazionale 2024 ROMA FOTOGRAFIA

*NB: Le foto inserite negli articoli, se non è espressamente scritto,
sono sempre dell'autore del testo che le accompagna*

N. 65 Maggio – Giugno 2024

Periodico bimestrale

www.photosophia.it

photosophia@libero.it

*PHOTOSOPHIA è una rivista gratuita e viene realizzata grazie al contributo volontario dei redattori e degli autori.
Chi desidera proporre progetti fotografici per la pubblicazione può spedire il lavoro a photosophia@libero.it
Caratteristiche tecniche di spedizione sul sito www.photosophia.it*

LUCIANA BARBI **Photo & Arte**

SPAZIOTEMPISMO

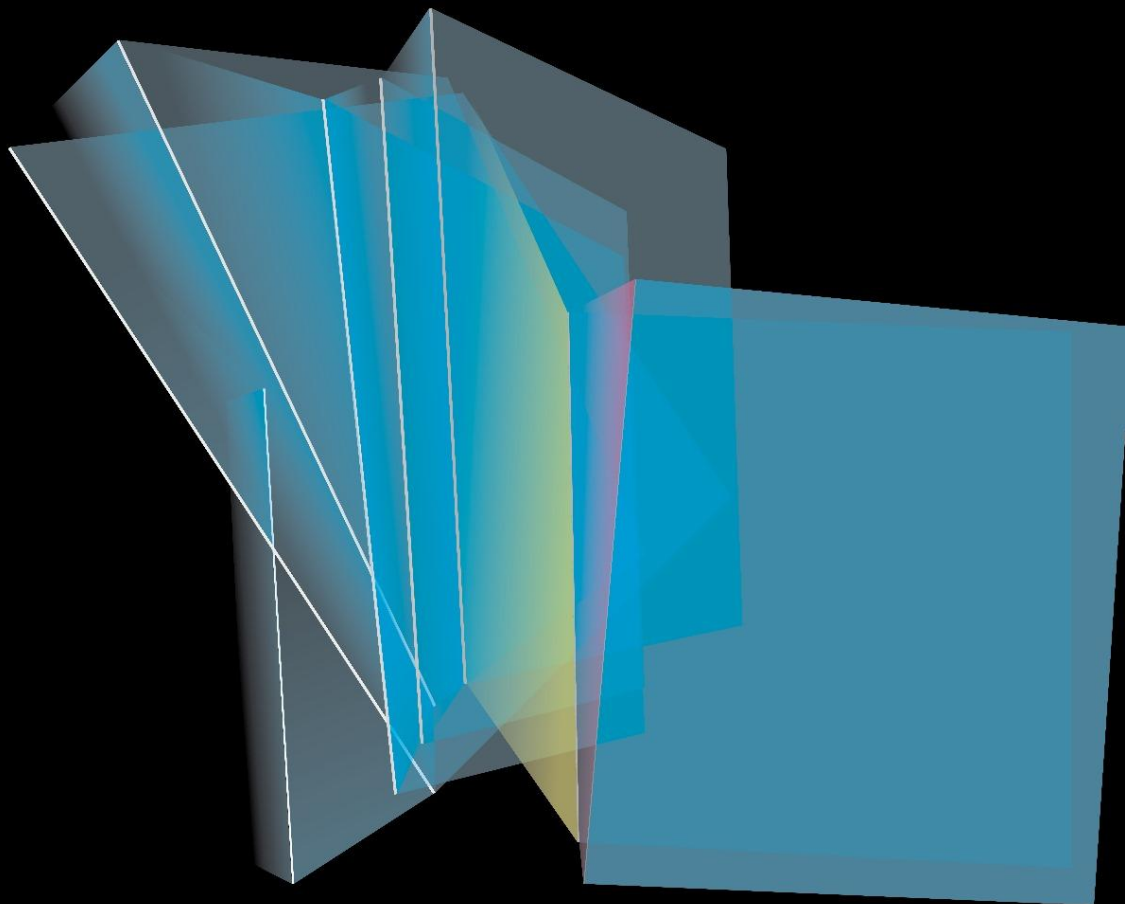
Il nuovo movimento artistico si diffonde nel territorio nazionale

Lo **SpazioTempismo** è un Movimento Artistico delle Arti visive ed altre discipline creative, per esplorare la comunicazione con la rappresentazione che vede per la prima volta nell'opera artistica uniti il Tempo, lo Spazio nella Rappresentazione multi-prospettica del soggetto con l'evidenza della continuità del trascorrere del tempo nell'intervallo tra una prospettiva e l'altra. Quindi non il congelamento di un istante, bensì un susseguirsi di rappresentazioni di più prospettive con la continuità di istanti infiniti, quale evoluzione del linguaggio.

Il nuovo linguaggio **SpazioTempismo** nasce nel 2010 da un'intuizione di **Enzo Trifolelli**, Socio del *Circolo Photosophia*, e già nel 2011 si concretizza con opere fotografiche in *FoTotempismo*, per proseguire poi con dipinti, installazioni, sculture, Digital-Art e altro ancora.

Mostra Convegno sullo Spazio Tempismo Carlo D'Orta Gallery 15 /3/2024.
Da sx Roberto Litta, Carlo D'Orta, Enzo Trifolelli, Silvio Merlani, Giampiero Ascoli, Paolo Signore.





Tale concetto si esprime quando l'autore, per realizzare la sua opera, si muove fisicamente e/o mentalmente nello Spazio circostante il "soggetto" prescelto da rappresentare, con velocità variabili e con soste intermedie. Con questo atto l'autore va a rappresentare il "soggetto" con più prospettive, trasformando così la normale ed iconica rappresentazione prospettica, in nuova tridimensionalità nella quale è visibile il fluire del Tempo. Il soggetto così rappresentato si dematerializza, si distrugge e si rimaterializza, durante l'esplorazione dello spazio e del tempo che l'autore raffigura in ogni punto di vista e in ogni istante. In questa esplorazione vengono rilasciate tracce di energia dell'autore e del "soggetto" rappresentato, originando così un nuovo e diverso *Segno* nello Spazio e nel Tempo, a testimonianza della "unicità" del *Gesto* artistico.



Opera di Enzo Trifolelli



Enzo Trifolelli a Spazio 21 Perugia

In fotografia, il concetto che soddisfa la rappresentazione dello spazio multi-prospettivo con continuità del tempo è il **FoTotempismo**. L'Autore, durante un singolo scatto fotografico, si muove con la fotocamera nella *Spazio* circostante il soggetto anteposto, effettuando una o più soste, generando una multiprospettiva, che trasforma la normale ripresa bidimensionale in tridimensionale nella quale il fluire del *Tempo* è visibile da scie delle sagome del soggetto stesso, generando così uno scatto fotografico "unico ed irripetibile".

L'immagine o qualsiasi altra opera che così viene creata in qualunque delle diverse discipline artistiche, (pittura, scultura, installazione, Digital-Art, fotografia, robotica, prosa, musica e altro), non è solo frutto di ciò che si vede, di ciò che è ed è stato, ma è frutto anche di ciò che non si vede, alla continuità del Tempo e dello Spazio, compiuta dal movimento dell'artista: un nuovo ed ulteriore *Gesto* che l'autore imprime volutamente nell'opera assieme al suo stilema.



Opera di Giampiero Sergio

A **Viterbo** nel 2023 (settembre-novembre), successivamente ad altri eventi svoltisi sul territorio della Tuscia, nel prestigioso **Museo Nazionale Etrusco di Rocca Alborno** nell'ambito di "ViterboImmagine2023"- festival della "Immagine", si è tenuta l'esposizione di 34 opere di 24 artisti in **SpazioTempismo**. Le opere sono ciascuna obbligatoriamente del formato 100x100 cm. La manifestazione multidisciplinare che ha esplorato la comunicazione con la rappresentazione Spazio-Tempo (non il congelamento di un istante ma un susseguirsi di evidenti continuità di istanti infiniti), ha previsto un Concorso Fotografico di MossoMovimentato e FoTotempismo, un Circuito Plus, mostre diffuse e una serie di incontri culturali, dibattiti e tavole rotonde.

A **Perugia** il 2 marzo 2024 presso l'**Associazione Spazio 121** sono state esposte 22 opere e il giorno dell'inaugurazione, dopo l'introduzione dell'ideatore *Enzo Trifolelli*, il critico e curatore d'Arte *Andrea Baffoni*, dopo un puntuale excursus storico artistico, ha illustrato ai presenti il concetto di **SpazioTempismo**, mostrandone puntualmente gli aspetti fondamentali. È intervenuto, altresì, il sociologo *Paolo Signore*, artista presente con una sua opera.

A **Roma** dal 15 marzo al 14 aprile 2024 presso la **Galleria d'Arte d'Orta** assieme alle immagini del fotografo *Carlo D'Orta* sono state esposte 25 opere nelle differenti discipline artistiche che rappresentano lo **SpazioTempismo** secondo lo stilema di ogni singolo autore. Il numeroso pubblico intervenuto ha ascoltato con molto interesse la presentazione dell'ideatore/fotografo/autore *Enzo Trifolelli* e gli interventi di *Giampiero Ascoli*, del Critico d'Arte *Roberto Litta* e del sociologo/artista *Paolo Signore* che hanno rappresentato, dal proprio punto di vista, il concetto di **SpazioTempismo** analizzando e soffermandosi sul momento sociale attuale di grande disagio che si vive nel nostro tempo e che dà origine al concetto.

A **Viterbo**, nel cuore del quartiere medievale al **Palazzo Scacciaricci**, l'inaugurazione il 20 aprile 2024 è stata presenziata da un folto pubblico – artisti, appassionati d'arte e non solo - che ha potuto apprezzare la dotta relazione del critico d'arte *Barbara Aniello*, che ha percorso tutta la storia artistica delle rappresentazioni figurative dell'uomo fin dalle origini fino ai giorni nostri, evidenziando come il concetto di **SpazioTempismo** sia espressione della nuova corrente artistica. L'intervento è stato avvalorato da *Paolo Signore*, sociologo/artista, che ha posto l'accento sul momento storico attuale, descrivendo, quindi, in maniera puntuale la società contemporanea. Mentre *Giampiero Ascoli*, che con approfonditi studi e specifiche ed analitiche ricerche, ha supportato e coadiuvato il lavoro di *Enzo Trifolelli* fin dalle origini, ha illustrato dettagliatamente come dalla fotografia in *FoTotempismo*, si è giunti al nuovo concetto di **SpazioTempismo**, evidenziando i tre elementi: lo Spazio, il Tempo e il flusso che nasce tra l'uno e l'altro dal movimento dell'autore. All'esposizione sono presenti 30 opere di diversa natura artistica realizzate da alcuni dei seguenti artisti con il Concetto di **SpazioTempismo**: Emanuela Artemi, Luciana Barbi, Sergio Barbi, Simona Benedetti, Carlo Benvenuti, Nello Bordoni, Stefano Cianti, Alessia Clementi, Pippo Cosenza, Raffaella Cristofari, Daniele Del Sette, Francesca Di Niccola, Paola Ermini, Sheila Lista, Gino Loperfido, Francesca Mazzone, Matilde Mele, Arialdo Miotti, Francesco Persi, Cecilia Piersigilli, Enzo Trifolelli, Tullio Princigallo, Rita Sargenti, Alessandro Scannella, Giampietro Sergio, Paolo Signore, Carla Sozio, Jennifer Venanzi, Alessio Zenone, di cui sono Soci del *Circolo Fotografico Photosophia*: Luciana Barbi, Sergio Barbi ed Enzo Trifolelli.

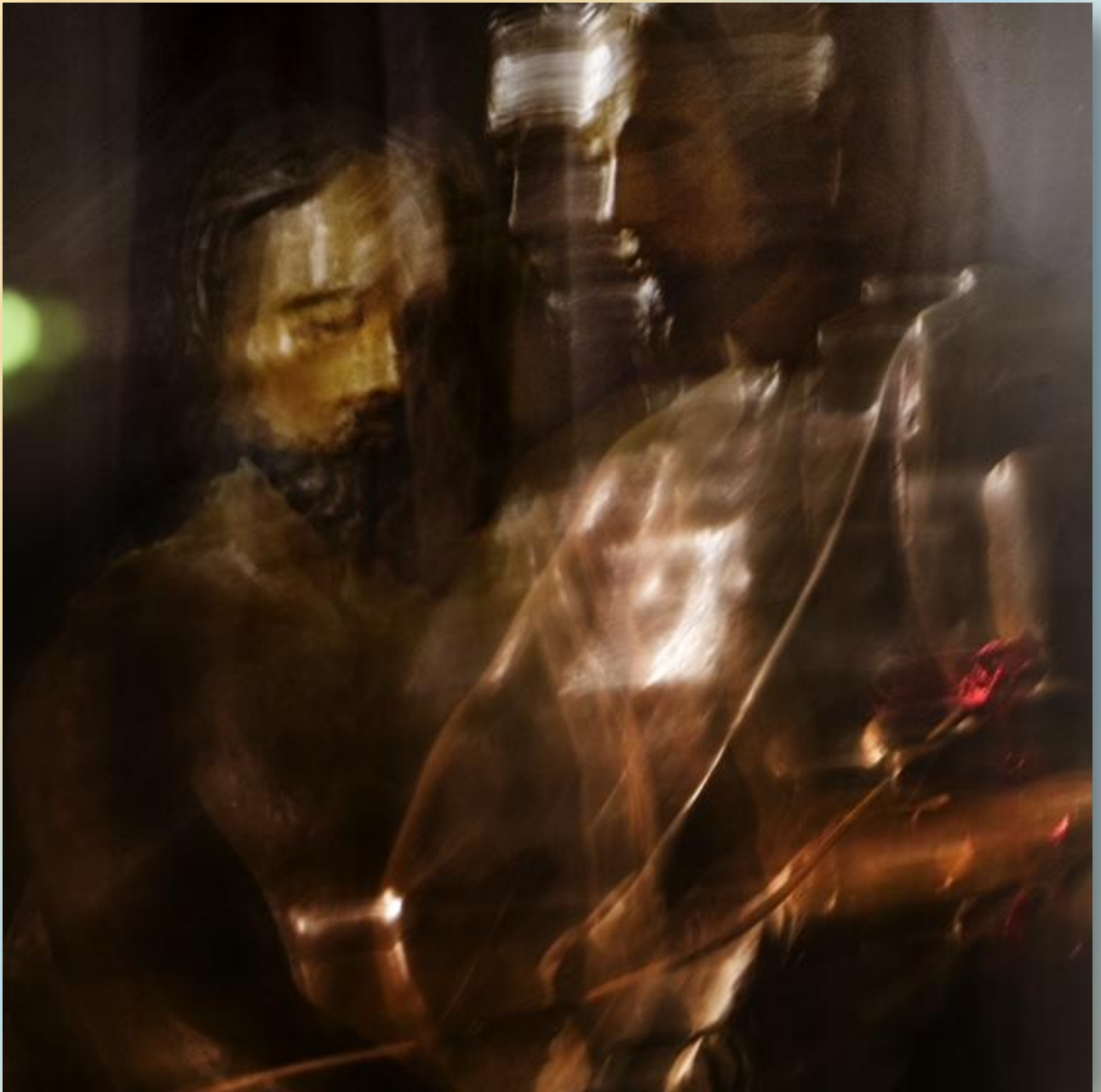


Opera di Stefano Cianti

Del Movimento Artistico è stato redatto un Manifesto programmatico - sociale, culturale, artistico - modulato in 10 punti, che delinea in modo sistematico e rigoroso il concetto di **SpazioTempismo** e un Comitato Scientifico, specificatamente istituito dai fautori, ne garantisce il rispetto nelle opere poste in esposizione.



Opera di Sergio Barbi



Opera di Luciana Barbi

Intervistiamo Enzo Trifolelli:

D. Perché è necessario in questo momento storico adottare un nuovo linguaggio che rappresenti lo Spazio-Tempo con continuità nelle immagini?

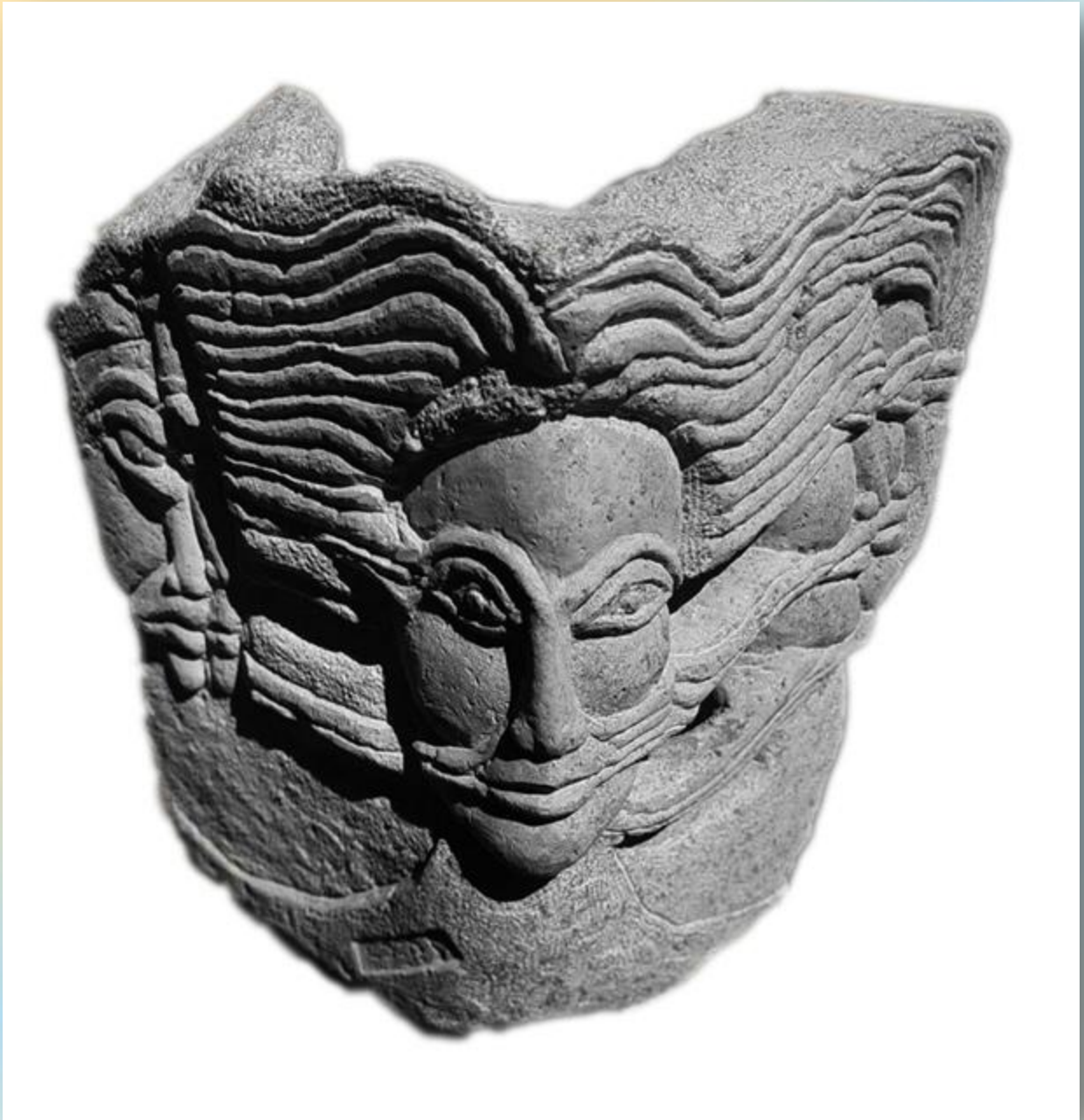
R. E' acclarato che il mondo e la società in cui viviamo siano sempre in una evoluzione continua che interessa le abitudini, la cultura, le tradizioni e le discipline artistiche. Basta esaminare l'evolversi dei linguaggi artistici, ponendo semplicemente l'attenzione a quanto succede attorno a noi nel quotidiano. Oggigiorno oramai in tutte le discipline artistiche ogni autore è a sé stante, senza un'incisività di pensiero o l'identificazione in un concetto più ampio. Nel tempo ogni linguaggio vive un costante processo di modifica, di evoluzione, per adattarsi al mondo nel quale viene utilizzato. Da sempre all'interno di una società il linguaggio dell'immagine è un elemento culturale potentissimo. Introdurre e sviluppare un nuovo linguaggio, e quindi, nuovi concetti, nell'arte e nella società in generale, è soltanto un normale sviluppo di un linguaggio visivo ed espressivo in evoluzione. Con nuovi linguaggi e modi espressivi si comunica e si crea ancora di più. Lo "SpazioTempismo" è un concetto che ne contiene tre al suo interno: uno che rappresenta il solo spazio, il secondo che rappresenta il solo tempo e il terzo, quello che ci interessa, è quello che rappresenta contemporaneamente sia lo spazio multi-prospettico sia la continuità del tempo rappresentato.

D. Quali sviluppi prevedi può avere?

R. Già nel corso di quest'anno siamo cresciuti notevolmente dalle prime espressione artistiche delle prime opere prevalentemente di pittura, abbiamo ora anche opere in digital-art, scultura, fotografie e installazioni. Ci si aspetta quindi che sempre più autori, nuovi o già presenti, si esprimano con il proprio stilema con opere che rappresentino più prospettive con la continuità di istanti infiniti e non il congelamento di un istante.

D. Quali i tuoi prossimi progetti?

R. Sono in programmazione altre esposizioni in diverse città sul territorio nazionale che si terranno nell'anno in corso, ma anche nel prossimo con l'incremento del numero di opere esposte.





Opera di Emanuela Artenti



Opera di Arnaldo Miotti